



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI ADULTI IN CARICO AI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE – Anno 2019

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI MINORI E GIOVANI ADULTI PRESENTI PRESSO L'ISTITUTO PENALE MINORENNI "PIETRO SICILIANI" DI BOLOGNA

Analisi del contesto

Popolazione detenuta: numero e tipologia di detenuti; condizioni detentive e individuali rilevanti ai fini dell'accesso alle opportunità formative;

Struttura dell'istituto: disponibilità di aule e laboratori (specificare tipologie di attrezzature);
Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile.

L'Istituto Penale Minorenni di Bologna ha in carico minori e giovani-adulti maschi, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria minorile e dunque in custodia cautelare, in aggravamento di 30 giorni o in espiazione pena.

Le attività che l'Istituto Penale propone sono di diverso tipo: attività formative/scolastiche di ogni grado in accordo con il CPIA di Bologna e l'Istituto Alberghiero Scappi di Castel San Pietro, di formazione professionale, così come ricreative, sportive, artistiche, educazione sanitaria e alla legalità. L'IPM si avvale inoltre della collaborazione di associazioni di volontariato *che* integrano la proposta di attività anche nei periodi festivi e nel fine settimana. La necessità per i ragazzi di un ventaglio di proposte e attività ampio e differenziato nasce dai molteplici bisogni formativi e dai percorsi trattamentali individualizzati che tengano conto della situazione personale, all'età, alla durata della permanenza e alla posizione giuridica.

L'IPM di Bologna ha registrato nel primo semestre 2018 n. 55 ingressi (il dato pare in linea con gli ingressi dell'anno 2017 pari a 117), come anche le presenze medie giornaliere stabili a 22,4, dato che conferma alcuni temporanei periodi di sovraffollamento. I giovani sono suddivisi per età come segue: 5 i detenuti tra i 14-15 anni, 24 i detenuti fra 16-17 e 26 i detenuti giovani-adulti (tra questi pare in aumento il numero degli ultraventunenni).

La permanenza media è di 93 giorni. La maggior parte dei detenuti (40 detenuti su 55 ingressi) sono stranieri, prevalentemente nord africa (Marocco e Tunisia) ma numerosi anche ragazzi albanesi e

rumeni.

I dati sopra descritti forniscono una prima rappresentazione, rispetto alle caratteristiche dei giovani che entrano in IPM. Ad esempio, a fianco di un piccolo gruppo che necessita di completare il percorso di assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione, vi è un gruppo consistente di ragazzi maggiorenni che necessitano di formazione professionale che fornisca competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

L'IPM è dotato di spazi formativi ed in particolare di un laboratorio di cucina attrezzato per attività connesse alla preparazione di pasti e di spazi per realizzare percorsi formativi di falegnameria, carpenteria ed edilizia, per attività connesse alla manutenzione ordinaria degli immobili e alla realizzazione di strutture per l'allestimento teatrale (scenotecnica).

Dallo scorso anno inoltre l'IPM è dotato di un'area verde interna ristrutturata dotata di campi sportivi polifunzionali e spazi verdi in parte destinati a coltivazioni/orto e a giardino.

Individuazione dei bisogni per l'anno 2019

Indicazione qualitativa e quantitativa dei potenziali destinatari delle attività formative: specificare le priorità di intervento eventualmente anche alla luce dei risultati della precedente programmazione.

I risultati raggiunti nelle azioni portate a termine o in fase di implementazione confermano l'analisi dei bisogni alla base del precedente Piano regionale 2016-2018, ed in particolare la necessità per buona parte dei giovani presenti presso l'Istituto Penale Minorenni di poter accedere a offerte formative che favoriscano responsabilizzazione ed autonomia e l'avvicinamento al mondo del lavoro favorendo percorsi di uscita dal percorso penale e inserimento sociale.

Nello specifico si fa riferimento a:

- brevi percorsi di orientamento individuali o di piccolo gruppo utili a far apprendere e sperimentare strumenti per riconoscere e valorizzare le proprie competenze ed esperienze lavorative, nonché fornire indicazioni per sapersi orientare nel mercato del lavoro;
- percorsi modulari di formazione di piccolo gruppo, in continuità con la formazione già consolidata e possibile



sperimentazione in aggiunta di formazione nel settore della manutenzione e cura del verde/ orticoltura alla luce della intervenuta disponibilità nell'area verde dell'IPM di idonei spazi. Tali formazioni consentono di acquisire alcune specifiche competenze professionali utili a valorizzare la successiva formazione in contesti di lavoro;

Le diverse tipologie di misure penali, la presenza media giornaliera, la permanenza media, l'età e le competenze riscontrabili, rendono utile poter contare su corsi per piccoli gruppi con moduli brevi e flessibili, così da consentire sia al maggior numero di detenuti di partecipare a percorsi formativi sia ai giovani detenuti l'eventuale partecipazione a più moduli coerenti e non ripetitivi.

Si conferma l'opportunità, come già espresso negli anni precedenti, di rendere il più possibile permanente la presenza dei percorsi formativi attivi da tempo, con particolare riferimento all'ambito della ristorazione, e nel contempo avviare la sperimentazione di ulteriori ambiti formativi per rispondere ai bisogni, accrescere l'offerta e creare un sistema di opportunità formative per gran parte dei giovani che entrano in IPM.

Ambiti formativi che consentano un eventuale successivo sviluppo in percorsi di tirocinio esterni durante o dopo la dimissione dall'Istituto Penale attivabili su tutto il territorio regionale.

Ricadute attese e ulteriori opportunità

Si attende che i giovani ristretti accrescano conoscenze e competenze realmente spendibile in fase di dimissione tali da contribuire alla costruzione di un efficace progetto di inserimento sociale.

Giovani pertanto:

- ✓ con accresciuta responsabilizzazione ed autonomia personale
- ✓ in grado di riconoscere e valorizzare le proprie competenze ed esperienze formative sviluppando la capacità di orientarsi nel mondo del lavoro.
- ✓ con acquisite competenze di base e/o specifiche

abilità tecnico-professionali nei settori formativi attivati

- ✓ in grado di accedere a successivi tirocini formativi con conseguente avvicinamento al mondo del lavoro

Ulteriori opportunità fanno riferimento a ricadute indirette quali la possibilità di un utile utilizzo del periodo di detenzione, consentendo inoltre all'equipe educativa di osservare i giovani detenuti in validi contesti formativi che favoriscono il potenziamento delle abilità e competenze personali e sociali.

Elementi utili all'equipe per l'elaborazione di percorsi trattamentali individualizzati da sottoporre all'Autorità Giudiziaria finalizzati all'uscita dal circuito detentivo e l'attivazione di misure penali di comunità.

